

I LINGUAGGI E LA COMUNICAZIONE - IL TESTO

5. INDIVIDUAZIONE - RIFLESSIONE

Dopo aver letto i testi seguenti individuate il tema di fondo e dai a ognuno un titolo appropriato.

A

La frutta e la verdura sono le fonti primarie di antiossidanti, ma non le sole. Tutti gli alimenti di origine vegetale li forniscono, e cibi come cacao, tè nero e verde, rooibos (il cosiddetto tè rosso), caffè e vino rosso, per esempio, ne sono ricchissimi. La carne e altri prodotti animali, invece, ne sono privi. Ma la quantità di antiossidanti presente nel singolo alimento conta poco: a fare la differenza è la capacità del nostro organismo di utilizzarli.

(«Natural Style» n. 139, gennaio 2015)

Tema: **Titolo:**

B

La tensione drammatica di queste vicende, che almeno nella parte occidentale dell'impero porteranno in breve tempo al collasso delle tradizionali strutture politiche e sociali, trova riscontro e si rispecchia perfettamente nella contrapposizione di modelli alimentari che le fonti romane dell'epoca mettono in luce: soprattutto le biografie degli imperatori del III e IV secolo, raccolte nella cosiddetta *Storia Augusta*. I «veri romani» vi appaiono orgogliosamente affezionati al consumo dei prodotti della terra: cereali, legumi, verdure, frutta. I «barbari» si manifestano come divoratori di carne che disprezzano gli alimenti vegetali.

(J.L. Flandrin, M.Montanari, a cura di, *Storia dell'alimentazione*, Laterza, Bari 1997)

Tema: **Titolo:**

C

Italo Calvino nasce, il 15 ottobre 1923, a Santiago de Las Vegas, un villaggio vicino all'Avana (Cuba), dove il padre dirige una stazione sperimentale di agricoltura e una scuola d'agraria. Dal padre agronomo e dalla madre botanica riceve un'educazione rigorosamente laica.

Nel 1925 la famiglia Calvino ritorna in Italia, e si stabilisce a San Remo, nella Villa Meridiana che ospita la direzione della Stazione Sperimentale di Floricoltura, dove Calvino vive «fino a vent'anni in un giardino pieno di piante rare ed esotiche».

Compiuti gli studi liceali, Italo Calvino viene avviato dai genitori agli studi di Agraria, che non porta a compimento. Per quanto, infatti, tenti di seguire la tradizione scientifica familiare, ha già «la testa alla letteratura». Inoltre, a interrompere gli studi si intromette la guerra. Dopo l'8 settembre 1943, Calvino si sottrae all'arruolamento forzato nell'esercito fascista, e assecondando un sentimento che nutriva fin dall'adolescenza, si aggrega ai partigiani della Brigata Garibaldi, e fa così «la prima scoperta del lancinante mondo umano».

Dopo la liberazione, aderisce al Partito Comunista Italiano, collabora a giornali e riviste, e si iscrive alla Facoltà di Lettere di Torino, dove nel 1947 si laurea con una tesi su Joseph Conrad. A Torino collabora al «Politecnico» di Vittorini, ed entra a far parte del gruppo redazionale della casa editrice Einaudi. In quell'ambiente «interdisciplinare, aperto alla cultura mondiale», matura la sua vocazione a «scrivere pensando ad uno scaffale di libri non solo di letteratura».

Nel 1947 esordisce come scrittore, pubblicando, grazie a Pavese, *Il sentiero dei nidi di ragno*. A questo romanzo, con cui si rivela il più giovane e dotato tra gli scrittori neorealisti, segue il volume di racconti *Ultimo viene il corvo* (1949).

Tema: **Titolo:**

5 punti per ogni testo:/15

6. INDIVIDUAZIONE – RIFLESSIONE LINGUISTICA

Nei testi seguenti individua la struttura logico-sintattica (descrittiva, narrativa ecc.) e la situazione d'uso (personale, pubblica, professionale, scolastica, testo letterario).

A

In una comodissima caverna sottoterra viveva uno hobbit. Aveva una porta rotonda come un oblò, tutta verde con un lucido pomello di ottone proprio nel mezzo. Aprendo la porticina si entrava in un ingresso a forma di tubo, come un tunnel, con le pareti foderate di legno e il pavimento di piastrelle ricoperto di tappeti. Il gran numero di attaccapanni indicava quanto lo hobbit amasse ricevere visite. Il tunnel si snodava nel fianco della collina e molte porticine rotonde si aprivano sia su un lato sia sull'altro. Le camere migliori erano tutte sul lato sinistro, entrando, perché erano le sole ad avere finestre. I bagni, le cantine, le dispense e i guardaroba erano sul lato destro.

(R.R.Tolkien, *La caverna dello hobbit*)

Struttura logico-sintattica: **Situazione d'uso:**

B

Discutendosi nel nostro Paese, da qualche tempo, intorno alla opportunità di ridurre a quattro gli anni di studio nella scuola superiore, sorge prepotente il quesito intorno ai tagli che potrebbero essere inferti ai contenuti dell'insegnamento: se cioè non stia per essere buttato a mare il contenuto principale e più delicato da cui vengono formati i cittadini: la conoscenza della storia. Ove ciò accadesse assisteremmo al compimento di quel degrado intellettuale che ebbe inizio quando un ministro, denominato Berlinguer, sbottò nella celebre frase: «il liceo classico ci ha corrotti!» [...] Fu allora avviata una operazione chirurgica tipo «letto di Procuste»: immesso, com'era ovvio e necessario, il Novecento nei programmi di storia, fu scorciata la storia antica, in omaggio al principio onde, restando il letto sempre lo stesso ma crescendo di dimensioni l'individuo, non resta che tagliargli i piedi o, in alternativa e in considerazione della sua irrilevanza, la testa. Lo studio della storia a scuola ne uscì molto ammaccato.

(L. Canfora, *Gli antichi ci riguardano*, Il Mulino, Bologna 2014)

Struttura logico-sintattica: **Situazione d'uso:**

C

Il Teatro dei Vigilanti (già dei Fortunati) è un teatro «all'italiana» con tre ordini di palchi e realizzato nel 1814 da Napoleone utilizzando e trasformando il volume di una chiesa sconsacrata dedicata alla Madonna del Carmine, nata come cappella dell'omonimo ospedale fatto costruire nel 1617 dalla famiglia del marchese Sorbello, governatore di Portoferraio. [...] Il teatro, gestito dall'Accademia dei Fortunati (poi dei Vigilanti) continuò ad ospitare rappresentazioni, feste e *masquerade* fino agli inizi del Novecento quando, per le grandi difficoltà economiche che investirono l'Elba, venne abbandonato.

Struttura logico-sintattica: **Situazione d'uso:**

...../5

4. COMPrensione E ANALISI - COMPETENZA TESTUALE**Leggi il testo seguente e compi le operazioni richieste.**

La ricerca si fa anche in orbita. E così, gli scienziati sono chiamati a diventare un po' astronauti. A loro è dedicato un vero e proprio corso di formazione spaziale da astronauta, studiato *ad hoc* dalla Embry Riddle Aeronautical University di Daytona Beach (Usa). Alla base della formazione: la gestione delle operazioni con tuta spaziale e l'addestramento per sopportare la forte accelerazione e gestire l'assenza di gravità. La durata delle lezioni è di quattro giorni, dal 7 al 10 febbraio 2015, e permette di ricevere tutte le istruzioni per partire con voli commerciali suborbitali per le sperimentazioni fuori dalla nostra atmosfera.

Il progetto, che si chiama *Possum* (acronimo di Polar Suborbital Science in the Upper Mesosphere), nasce dalla necessità di studiare da vicino, a oltre 80-85 chilometri dalla Terra, le nubi nottilucenti che secondo gli esperti sono in grado di condizionare il nostro clima. La selezione riguarda dodici candidati e tra loro è prevista la presenza dell'astronauta ecuadoriano Ronnie Nader con un team del suo Paese. «Le nubi nottilucenti sono fatte di cristalli d'acqua», spiega Giudo Visconti, professore di fisica dell'atmosfera all'Università dell'Aquila, «e negli ultimi anni sono in aumento. La loro presenza, normale agli estremi del pianeta, è stata osservata a basse latitudini, per esempio in regioni come Norvegia o Germania. Bisogna capire perché. Una delle ipotesi è che l'acqua delle nubi si combini con il metano, o per essere più precisi, con i radicali ossidrilici del metano, generati dall'inquinamento».

L'idea è di far partire gli scienziati-astronauti del progetto *Possum* nel luglio 2016. D'estate c'è una finestra di tempo in cui la raccolta dei dati dà maggiori informazioni. Il veicolo per arrivare a una distanza di 100 chilometri dalla Terra, necessaria per la ricerca, potrebbe essere per esempio la navicella Lynx dell'azienda Xcor Aerospace con propulsione a razzo oppure una mongolfiera con equipaggio. Progettata per il decollo e l'atterraggio orizzontale, la navicella Lynx permette di stare circa 30 minuti nella mesosfera e può affrontare quattro viaggi al giorno. Non si tratta quindi di turismo spaziale, ma di usare veicoli commerciali, destinati ai vacanzieri spaziali, per le sperimentazioni. Sempre che i test di volo di questi veicoli procedano con successo.

Nessuno ha dimenticato il disastro della SpaceShipTwo del magnate Richard Branson a ottobre, e l'esplosione in volo di un altro razzo durante un test nello scorso agosto, quello della SpaceX. «Gli incidenti hanno spostato in avanti nel tempo le partenze», afferma Franco Bernelli Zazzera, direttore del dipartimento di scienze e tecnologie aerospaziali del Politecnico di Milano, «ma i test non si fermano e tra il 2016 e il 2020 avremo altri turisti spaziali, dopo i primissimi che hanno già avuto quest'esperienza».

Ma chi vuole andare nello spazio, gente molto ricca disposta a pagare milioni (anche se le ultime cifre indicano biglietti di viaggio da circa 100 mila euro), non si farà scoraggiare dai ritardi. Mesi fa, la cantante inglese Sarah Brightman, 54 anni, aveva annunciato di voler raggiungere la Stazione spaziale internazionale (Iss) entro il 2015 (prima era il 2014), sottoponendosi a un addestramento proprio in questo periodo (costo del suo biglietto 35 milioni di dollari, secondo alcune fonti). Adesso, con la SpaceShipTwo ancora da perfezionare, sarà difficile che la star della lirica pop possa preparare la valigia nei prossimi dodici mesi. Sempre che non abbia rinunciato al passaggio per la Iss. «Un viaggio di pochi minuti è diverso da quello per arrivare e soggiornare nella stazione spaziale», precisa Bernelli Zazzera. «In 30 minuti in orbita una persona non ha il tempo di annoiarsi: fa un'esperienza di assenza di gravità e poi torna a casa. Chi, invece, pensa di raggiungere la stazione orbitante, deve sapere che oltre a stare lì non ha nulla da fare». L'intrattenimento non è ancora previsto.

(www.corriere.it, 12 gennaio 2015)

a. Individua i 5 blocchi logici in cui puoi suddividere il testo.**b. Per ogni blocco logico identifica il tema centrale.**

1.
2.
3.
4.
5.

c. Dai un titolo all'intero testo che ne riassume l'argomento centrale.

.....

LA SCRITTURA – GLI ASPETTI PRAGMATICI DELLA SCRITTURA – SCRIVERE A SCUOLA

PROVA 7

Parte A

1. COMPLETAMENTO

Un tuo compagno ha sviluppato questa scaletta sull'argomento *Usa dei social network*: controlla se i punti sono tra loro coerenti ed eventualmente correggili. Poi aggiungi altri due punti.

- a. A cosa serve Facebook
- b. I vantaggi dell'uso dei social network: rapida comunicazione, contatto con amici lontani
- c. Gli svantaggi dell'uso dei social network: perdita di privacy
- d. I social network più utilizzati: Facebook, Twitter
- e. Alcuni consigli per usare bene i social network
- f.
- g.

10 punti individuazione errori + 10 punti completamento:/20

3. CORREZIONE - TRASFORMAZIONE

Una tua coetanea doveva scrivere un testo rispondendo al quesito: «Tatuaggi: sì o no?». Ecco il testo che ha scritto: sottoponilo a revisione e correggilo, individuando:

- errori ortografici
- errori nella punteggiatura
- errori di sintassi
- errori di lessico
- mancanza di coerenza e coesione nel testo (uso dei connettivi, articolazione dei paragrafi ecc.)

Tatuaggi: sì o no?

Secondo me dipende. A me personalmente i tatuaggi piccoli e poco invadenti mi piacciono, mentre quelli troppo evidenti non mi fanno impazzire, direi che sono proprio brutti.

Perché oggi si fanno i tatuaggi? Ci possono essere mille ragioni per cui si decide di 'dipingere' la propria pelle, ricordare un evento importante, segnare una svolta nella propria vita, fare una dedica a una persona.

L'arte di dipingere il proprio corpo con disegni e colori è antica e appartiene a molti popoli e culture.

Già alcuni uomini preistorici si facevano dei tatuaggi e questa pratica fu sviluppata particolarmente nella cultura egiziana e anche presso i romani.

I popoli hanno invece sempre usato piercing e tatuaggi per indicare l'appartenenza a un gruppo o un momento fondamentale della propria vita, come il passaggio all'età adulta. Non c'è almeno da stupirsi di fronte al desiderio di disegnare il proprio corpo, per abbellirlo o, forse, per riuscire a vederlo così come lo desideriamo.

Oggi le persone decidono di eseguire un tatuaggio quando per esempio compiono la maggiore età, o si prende la laurea o ancora quando incontrano la persona della sua vita. Io non sono contro i tatuaggi, mi piacerebbe anche forse farne uno in futuro. Ad esempio una piccola stella sulla caviglia, perché? Il mio sogno nel cassetto è studiare astrologia e diventare una celebrissima astronauta.

Attenzione però che i tatuaggi potrebbero anche scaturire dei problemi, come infezioni e irritazioni. Ma è fondamentale affidarsi a persone esperte e competenti, e soprattutto attente all'igiene. Potrebbero esserci anche dei ripensamenti, per cui un tatuaggio fatto oggi magari tra 20 anni non ci piace più: e allora?

sulla base della percentuale di errori individuati e corretti:/45

